

Ue-Gb, ex ministro per lâ??Europa Lidington: â??Burnham non sia ingenuo, Difesa, sicurezza e accesso a banche dati prioritÃ â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il primo augurio che voglio fare ad Andy Burnham Ã¨ quello di non essere ingenuo, una volta che si siederÃ al tavolo delle contrattazioni con la controparte europea. Bisogna essere realisti e negoziare con la stessa fermezza dellâ??Unione europea, senza regali preventivi. Ogni intesa va giudicata sulle clausole scritte in piccolo, non sui titoli dei giornaliâ?•. Ad affermarlo allâ??Adnkronos Ã¨ David Lidington, ex ministro per lâ??Europa durante il governo di David Cameron e vice primo ministro in quello di Theresa May, commentando il vertice tra Regno Unito ed Unione europea in programma domani a Bruxelles, quando il premier britannico incontrerÃ la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo AntÃ³nio Costa per discutere i termini del â??riavvicinamentoâ?• di Londra.

Lidington, politico di lungo corso ma soprattutto colui che ha seguito da vicino le fasi pre referendum del 2016 e buona parte di quelle successive gestite dal partito che rappresenta, i Tory, richiama oggi Downing Street alla linea dura. â??Sul tavolo ci sono intese ormai mature sul commercio agroalimentare, sul mercato del carbonio e sul futuro rientro britannico nel mercato interno dellâ??energia elettrica. Il vero braccio di ferro riguarda anche la mobilitÃ giovanile e le rette universitarie per gli studenti comunitari. Londra vorrebbe legare eventuali sconti sulle tasse accademiche allâ??ingresso della propria produzione manifatturiera nel piano Made in Europe, pensato per arginare la concorrenza cinese. La Commissione ha ipotizzato un rinvio di sei mesi ma servono impegni immediatiâ?•.

La carta piÃ¹ pesante nelle mani di Burnham resta, secondo lâ??ex ministro, la sicurezza. â??La sicurezza deve procedere in parallelo e non aspettare i dossier economici. Non avere accesso a banche dati come Eurodac significa gestire ogni nuova richiesta dâ??asilo da zero, senza sapere se quella persona sia giÃ stata fermata a unâ??altra frontiera europea. Nel testo dellâ??accordo commerciale post-Brexit le clausole sullâ??accesso alle banche dati per polizia e immigrazione dipendono dalla permanenza nella Convenzione europea dei diritti dellâ??uomo: se si esce, decadono automaticamenteâ?•.

A Bruxelles, nel frattempo, prevale la cautela. I diplomatici europei chiedono chiarezza prima di aprire nuovi margini di trattativa e guardano con diffidenza alla volatilitÃ politica inglese. Anche se, secondo Lidington, Ã¨ bene anche ridimensionare lâ??idea di unâ??Europa ossessionata da Londra: â??Sovrastimiamo quanto tempo i leader dellâ??Ue passino a pensare a noi. Nei programmi delle presidenze semestrali di turno il Regno Unito finisce magari al paragrafo 87, tanto per fare un esempio, dato che ci sono in ballo questioni internazionali sicuramente piÃ¹ delicate, come la guerra in Ucraina, il caro petrolio e la concorrenza cinese solo per fare alcuni esempi. Per tale motivo che consiglio a Burnham di non essere troppo ingenuo e di non andare al tavolo delle trattative a muso duro. Serve furbizia, non Ã¨ piÃ¹ tempo di hard brexitâ?•. (di Alessandro Allocca)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione